

Guglielmo Marconi: L'uomo che da Pontecchio inventò il futuro

Marilena Fabbri

Il 25 aprile 1874, a *Palazzo Orlandini - Dall'Armi Marescalchi*, nel cuore della vecchia Bologna a pochi passi da Piazza Maggiore, nell'odierna via IV Novembre n. 7, dal matrimonio tra Giuseppe Marconi con Annie Jameson nasceva Guglielmo Marconi.

Villa Griffone, casa di campagna dei Marconi in località *Pontecchio* dell'allora Comune di *Praduro e Sasso*, a partire dal 1875 diventa la casa di elezione della famiglia. E' qui che Guglielmo fino al compimento della maggiore età nel 1895, ha passato gran parte del proprio tempo e in cui ha svolto i primi esperimenti di telegrafia senza fili, anche se numerosi sono in quegli anni gli spostamenti tra l'Emilia (Pontecchio, Bologna e Porretta) e la Toscana (Firenze e Livorno) insieme alla madre Annie.

Il 2024 è dunque l'anno in cui ricorre il 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi, e nell'ambito delle iniziative tese a celebrarne il genio e il contributo scientifico e imprenditoriale offerto alla nuova era della "comunicazione senza fili", come Gruppo di Studi "Progetto 10 Righe", nel

nostro piccolo, abbiamo voluto dedicare il primo numero semestrale del 2024 di "al sâs" interamente al nostro più illustre concittadino, raccogliendo solo alcuni degli oltre 70 articoli che la rivista ha dedicato proprio a Guglielmo Marconi in questi 25 anni di attività editoriale.

Con la selezione degli articoli dei nostri autorevoli autori, che qui si va a riproporre, si ripercorrono le origini montane della famiglia Marconi sull'Appennino Bolognese, gli anni della formazione e dei primi esperimenti, i brevetti, il Nobel, il ricordo di alcune personalità con cui ha collaborato, i monumenti e/o le targhe a lui dedicati negli Stati Uniti (Fig. 1), diversi aneddoti della sua sterminata biografia, fino ai funerali di Stato a Roma e la sua tumulazione definitiva al Mausoleo Marconi ai piedi della Villa Griffone.

Guglielmo Marconi ha vissuto *solo* 63 anni (Bologna 25 aprile 1874 – Roma 20 luglio 1937) ma ha avuto l'intuizione, la determinazione e le capacità per cambiare in modo permanente il corso dell'umanità. Difficile far cogliere con poche parole le dimensioni di un'esistenza vissuta al di sopra di ogni

immaginazione per l'epoca. Difficile ma non impossibile. Gabriele Falciasecca, a lungo Presidente della Fondazione G. Marconi (1997-2019) e fondatore nel 1999 dell'omonimo Museo, ha ben sintetizzato in poche parole la complessità, la vitalità e l'eccezionalità dell'uomo Guglielmo Marconi, che ha vissuto più vite contemporaneamente (inventore, innovatore, imprenditore, uomo politico e personaggio autorevole di rilievo mondiale), che ha bruciato ogni tappa ed ogni traguardo quasi a presagio del poco tempo a propria disposizione e della velocità che la modernità avrebbe acquisito con lo sviluppo delle sue scoperte.

"Marconi attraversò più di ottanta volte l'Atlantico, fece due volte il giro del mondo, visitò decine di Paesi e soprattutto mise in collegamento luoghi sempre più lontani fra loro, fino a raggiungere gli antipodi.

Dopo i vent'anni fece base a Londra, dopo i quaranta visse spesso su uno yacht, dopo i cinquanta fece base a Roma. Mai però, dimenticò le sue radici, i luoghi dove prese forma la sua invenzione: Bologna e la Porrettana, Pontecchio e Villa Griffone.

Quando vinse il Premio Nobel (a trentacinque anni) era già da tempo uno degli uomini più celebri del mondo. La sua biografia è così ricca che poche, negli ultimi secoli, potrebbero starle a confronto." (Prefazione, *"Marconi – La Vita, Le Immagini"*, edito nel 2009 per le celebrazioni del centenario per il Riconoscimento Premio Nobel a G. Marconi).

Ma dopo avere girato il mondo e messo a punto la sua connessione, Marconi è tornato a riposare nella sua Pontecchio. Il 6 ottobre 1941 la salma di Guglielmo Marconi viene traslata dalla tomba di famiglia presso la Certosa di Bologna al Mausoleo fatto costruire in sua memoria ai piedi della Villa Griffone su progetto di Marcello Piacentini.

I contributi degli autori che vengono qui ripubblicati (Franco Ardizzoni, Francesco Bergamaschi, Cristina Bollini, Giancarlo Dalle Donne, Gabriele Falciasecca, Carla Mastrapasqua, Paolo Michelini, Luigi Ropa Esposti, Alfeo Giacomelli, Gian Marco Ganna, Barbara Valotti, la Redazione e gli alunni della Classe 5a B Scuola primaria Villa Marini di Sasso Marconi, a.s. 2012/2013) si differenziano non solo per l'argomento trattato, ma anche per lo stile utilizzato: il saggio, l'approfondimento storico, il fumetto, il romanzo, la ricerca scolastica, etc..

In questo numero sono pubblicati anche alcuni contributi inediti di cui siamo onorati e che ringraziamo sentitamente: del Sindaco di Sasso Marconi - Roberto Parmeggiani; della Neopresidente della Fondazione G. Marconi e Presidente del Comitato Nazionale per le Celebrazioni per il 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi - Giulia Fortunato; della Direttrice del Museo G. Marconi - Barbara Valotti; dell'Ambasciatore Luigi Solari Jr (nipote di Luigi Solari amico di Marconi); di Paolo Michelini, per accompagnare e raccontare le iniziative per le celebrazioni del nuovo anniversario marconiano.

Fig. 1 Aeroporto internazionale di Boston, terminal E, 15 dicembre 2001. Per la prima volta in un edificio federale viene scoperta una targa dedicata a una personalità "non americana": Guglielmo Marconi. La Targa fu donata dal CTIM di Boston (Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo) e approvato dal Comitato Atlantic-Link. Ospiti d'onore: Principessa Elettra Marconi e Sindaco di Sasso Marconi, Marilena Fabbri (Foto CTIM - Boston).



Un saluto commosso e riconoscente al professor Gabriele Falciasacca

Marilena Fabbri, Presidente Gruppo di Studi "Progetto 10 righe".

Prossimi alla stampa, è giunta inaspettata la brutta notizia della scomparsa di Gabriele Falciasacca, professore emerito dell'Università di Bologna e già Presidente della Fondazione Guglielmo Marconi dal 1997 al 2019, che ha accompagnato gli ultimi quattro Sindaci della nostra Città nella conoscenza e nella valorizzazione del nostro illustre concittadino. La malattia non ha impedito al professor Falciasacca di continuare a studiare, a scrivere e a occuparsi di Marconi. Di poche settimane fa la presentazione del suo ultimo libro dedicato a Marconi, "Marconi e i misteri della radio", edito dal Mulino. Numerosi gli approfondimenti messi generosamente a disposizione dei lettori della nostra rivista anche su temi ritenuti in passato controversi, come la paternità della radio e il Marconi uomo politico. Di soli pochi giorni fa la promessa di un nuovo articolo inedito su Marconi per il prossimo numero della rivista, "l'ultimo" ci disse... perché poi si sarebbe concentrato sulla nuova frontiera dell'intelligenza artificiale. Nel 1999, con l'arrivo della dottoressa Valotti e la nascita del Museo Marconi, proprio sotto la sua Presidenza il neonato Gruppo di studi

“Progetto 10 righe” muoveva i suoi primi passi e garantiva un importante supporto alle prime visite guidate al Museo. Impossibile condensare in poche righe il grande lavoro di ricerca scientifica e di divulgazione fatto dalla Fondazione Marconi negli oltre vent’anni di attività sotto la sua guida. Al Presidente Gabriele Falciasecca un commosso saluto e un ultimo postumo profondo ringraziamento.

Marconi Days 2023. Premio Città di Sasso Marconi al Prof. Gabriele Falciasecca da parte del sindaco di Sasso Marconi, Roberto Parmeggiani (Foto di Sergio Marchioni).



Alla moglie Mariella, alla figlia Silvia e ai suoi familiari il più affettuoso cordoglio del comitato di redazione, del consiglio direttivo e dei soci del Gruppo di Studi “Progetto 10 righe”.

Barbara Valotti, Responsabile attività museali Fondazione Guglielmo Marconi

Ciao Gabriele,
difficile scrivere dopo 21 anni di intensa collaborazione a cui vanno aggiunti cinque anni in cui hai continuato a seguirci, a condividere informazioni e ricerche, a proporre collaborazioni e tanto dialogo. Un onore presentare il tuo ultimo libro al Centro San Domenico poche settimane fa pur se saperti sofferente faceva male. Eppure, tu non lo hai mai fatto pesare e, tra i tanti insegnamenti dati, c’è pure questo: *“continuare a fare e costruire fino alla fine”*. Tu che hai costruito un grande progetto culturale - tra le più importanti telefonate della mia vita c’è quella che mi facesti nell’estate 1998 dicendomi che volevi realizzare un museo a Villa Griffone e mi chiedevi di coordinare il progetto - hai avuto sempre fiducia in chi lavorava con te, hai sempre mostrato la tua intelligenza con grande garbo e ora anche la tua risposta a tante mail *“OK GF”* è un ricordo molto caro. Ancora di più lo è il tuo insegnamento più grande sul lavoro: *“non presentatemi problemi, ma soluzioni”*. E forse questo era un tuo punto di contatto importante con Marconi al cui nome hai associato tanta attività per la quale meriti stima e gratitudine. Per me, Alberto e le tante persone che hanno collaborato nel corso della lunga strada fatta insieme il commiato è triste e pieno di riconoscimento e sincero affetto. Grazie per tanto, anzi tantissimo...

Guglielmo Marconi: cronologia essenziale *

- 1874 - nasce a Bologna da Giuseppe Marconi e Annie Jameson
- 1884 - comincia a dilettersi di elettricità e poco dopo trasforma la soffitta della residenza di famiglia, Villa Griffone (Pontecchio, Bologna) in laboratorio dove matura l'ambizione di diventare inventore
- 1892 - costruisce una pila da presentare a un concorso internazionale
- 1895 - mette a punto un sistema di telegrafia senza fili che mette alla prova prima all'interno di casa e poi nel giardino della Villa Griffone arrivando a superare la collina dei Celestini, situata di fronte alla finestra del suo laboratorio
- 1896 - si trasferisce a Londra con la madre per proporre la sua invenzione e avvia le pratiche per brevettarla
- 1897 - ottiene il primo brevetto e fonda la "Wireless Telegraph and Signal Company"
- 1899 - realizza il primo collegamento radiotelegrafico attraverso il canale della Manica
- 1900 - deposita il brevetto n. 7777 sulla sintonia dei circuiti trasmettenti e riceventi
- 1901 - realizza il primo collegamento transoceanico senza fili, da Poldhu (Cornovaglia) a St. John's (Terranova)
- 1905 - sposa Beatrice O'Brien, da cui avrà tre figli: Degna, Giulio, Gioia

- 1907 - inaugura il primo regolare servizio pubblico radiotelegrafico tra l'Europa e l'America
- 1909 - riceve il Premio Nobel per la Fisica, che condivide con il tedesco Karl Ferdinand Braun
- 1910 - grazie all'impiego del sistema Marconi, viene catturato un sospettato di omicidio che si era imbarcato su una nave diretta dall'Europa al Canada: il "caso Crippen" conquista le prime pagine dei giornali anglosassoni
- 1911 - viene inaugurata - dopo anni di ritardi burocratici - la stazione radiotelegrafica ultrapotente di Coltano (vicino a Pisa)
- 1912 - è coinvolto nelle vicende del transatlantico Titanic a bordo del quale il suo sistema radiotelegrafico permette il salvataggio di circa 700 persone e per questo ricevette manifestazioni di grande riconoscenza a New York
- 1914 - viene nominato Senatore del Regno d'Italia
- 1915 - viene inquadrato dall'Esercito Italiano come tenente di complemento del Genio dirigibilisti
- 1916 - primi progetti per il passaggio dalle onde lunghe alle onde corte
- 1919 - partecipa come plenipotenziario per l'Italia alla Conferenza della Pace di Parigi
- 1920 - manda in onda da Chelmsford, con strumentazione Marconi, la prima trasmissione radiofonica della storia
- 1922 - la Marconi Company è tra i soci fondatori della BBC
- 1923 - aderisce al fascismo e solo qualche anno dopo il suo legame con il regime si intensifica con le cariche di presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche e della Reale Accademia d'Italia, arrivando in seguito a

non condividere scelte importanti fatte da Mussolini ma questo dissenso non emergerà mai pubblicamente

- 1924 - accordo tra la Marconi Co. e il Governo britannico per il collegamento wireless tra Londra e le colonie; ad ottobre nasce – con la presenza della Compagnia Marconi – l'Unione Radiofonica Italiana (l'attuale RAI)
- 1927 - sposa in seconde nozze Maria Cristina Bezzi Scali, da cui avrà la figlia Elettra
- 1930 - invia un radiosegnale all'Esposizione di Sidney dal panfilo-laboratorio "Elettra", ancorato al porto di Genova
- 1931 - inaugura la stazione radio di Città del Vaticano (febbraio) e invia da Roma un segnale radio che illumina la Statua del Cristo Redentore a Rio di Janeiro (ottobre)
- 1933 - compie un viaggio intorno al mondo e riceve ovunque grandi onoranze
- 1934 - esperimento di navigazione cieca con il panfilo "Elettra" (che aveva acquistato nel 1919 e trasformato in laboratorio) nel porto di Sestri Levante
- 1935 - esperimenti con le microonde
- 1937 - muore a Roma; le stazioni radio di tutto il mondo interrompono contemporaneamente le trasmissioni per due minuti
Insignito di 16 lauree honoris causa e di 13 cittadinanze onorarie.

* Cronologia essenziale Guglielmo Marconi, tratta dalla mostra "Sasso Marconi, la città di Guglielmo", a cura di Giulia Ferraresi e Barbara Valotti (26 marzo - 5 aprile 2024 - l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna).

Percorso espositivo di pannelli fotografici dedicato all'inventore del wireless e alla sua relazione con il territorio di Sasso Marconi e con Villa Griffone, teatro dei primi esperimenti marconiani, per i 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi, in collaborazione con Comune di Sasso Marconi e Fondazione Guglielmo Marconi.